

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre L. 12 trimestre L. 6 mese L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un Abbono. Articoli comunicati in III^a pagina cost. 15 la linea.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicolante, e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 febbraio.

Avrete letto sul *Diritto* un breve cenno biografico dell'on. Depretis, edito nell'occasione del suo compleanno. L'autore in esso ha abbozzato al vero il ritratto morale dell'illustre Presidente del Consiglio. E poiché ogni quavolta, nelle mie lettere, ebbi a parlarvi del Deputato di Stradella (che i Radicali, e mesi fa, eziandio i Moderati proclamavano uom fatale) tenni lo stesso linguaggio dell'Autore del bozzetto, mi rallegrai allo scorgere che altri autorevolmente dicesse quanto io pensava. Sì, l'on. Depretis è uom fatale; ma non nel senso comune e brutto di questo vocabolo, bensì nel senso filologico e classico: cioè l'uomo che framezzo alla baracanda delle Parti e Fazioni seppa e saprà condurre a buon porto le patrie Istituzioni e guidare la politica del giovane Regno. Io auguro al Depretis ancora lunghi anni di vita, e che i contemporanei sieno giusti con lui, come indubbiamente sarà la Storia. Difatti se la Sinistra sta pur oggi al potere, se fu dato di allargare le libertà cittadine, special merito spetta ad Agostino Depretis. Ve lo ripeto: certe qualità, che i meno avveduti credono difetti e debolezza, sono per contrario la sua forza, sono indizio della sua abilità come uomo di Stato. Cosicché, se con la morte di Cavour, di Luigi Carlo Farini e di qualche altro eccellentissimo, l'Italia perdesse il genio del nostro risorgimento politico, tra quelli che anni addietro si usavano dai diari chiamare i Generali di Alessandria, il Depretis ha per fermo il primato. Quindi nessuna meraviglia se ad ogni annuncio delle sue indisposizioni nella salute (come ad esempio ieri) gli amici si commuovano, e pensino al danno che ne verrebbe alla Sinistra qualora egli non potesse più stare alla somma delle cose.

L'atteggiamento della Camera è sempre benevolo verso il Ministero. Duole soltanto nel vedere in alcune sedute pochi Deputati. La discussione

sui bilanci procede regolare; ma a giorni si aspetta qualche scena clamorosa, cui darà origine una interpellanza dell'on. Cavallotti ed altra dell'on. Bonghi. Ma, se anche alla discussione del bilancio dell'interno l'estrema Sinistra ed i Dissidenti desidero grossa battaglia, nessun timore pel risultato. Anzi esso varrà a quietare il parossismo di certa Stampa che ogni giorno dice corna del Depretis e Colleghi.

Alle tante Fazioni o gruppi parlamentari correva voce che avrebbesi aggiunto un altro sotto il Ricotti; ma ormai a siffatta diceria niun crede.

Tutti i nostri Giornali (scarseggiando di descrizioni e narrazioni carnevalesche) sbrigliarono la fantasia nel commentare il fatto della visita che il borbónico Conte d'Aquila fece al Quirinale. Anche queste dicerie senza veruna importanza politica. Così diceria, e null'altro, la voce corsa del matrimonio del Duca d'Aosta.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento, i Comuni dissidenti e la Deputazione Provinciale.

Quando, giorni sono, in mezzo all'altrui silenzio e nella mia veste di semplice privato, prendeva la penna all'unico intento di ribattere alcune censure, che a torto, incessantemente e con soverchia acrimonia si pubblicavano per la stampa, a scredito della Deputazione Provinciale, per aver dessa minacciato ai Comuni dissidenti le note allocazioni d'ufficio, non ricordava già come principio di massima il punto, che un'assemblea di Consorzio potesse sostituirsi ai Consigli comunali, come vorrebbero farmi dire i signori cavalieri Tomada e F. nei loro ultimi articoli, ma solo riportava la precisa e concreta disposizione dell'art. VIII dell'Atto fondamentale e la poneva come era fin troppo evidente, nel contesto ed in mezzo ad una serie di fatti e di circostanze concatenate e stringentissime, per mostrare come la Deputazione Provinciale avesse avuto, nel complesso, secondo me, più che sufficiente fondamento per le accennate allocazioni, anche indipendentemente dalla necessità imprescindibile di provvedere ed impedire che l'azione fiscale di momento in momento colpisse il patrimonio stabile e mobile dei tutelati Comuni.

È incivile lo staccare da un contesto una proposizione e poi riportarla isolata, perché, così agendo, si travolgono di spesso le intenzioni di chi parla o scrive, e perciò, non v'ha

dubbio, gli onorevoli miei contraddittori hanno toccato in questo punto un tasto falso. Prima di procedere, chiamo a riflettere bene che altro è la competenza dell'autorità tutoria amministrativa, ed altro si è la competenza dell'autorità giudiziaria, e che, se a questa è demandata dalla legge la facoltà di interpretare gli atti giuridici, a quella, in materia contenziosa, non è concesso più che un esame generico dei titoli, più che una specie di giudizio di delibazione; ma se anche, per concessione, la Deputazione Provinciale avesse voluto in questo incontro entrare un po' nel merito, io mi credo, come vedremo, che avrebbe avuto motivo di confermarvi anziché di mutare avviso. Per essere esatto ed insieme per mostrare quanto inconcludenti furono certi appunti dei miei avversari nell'argomento, debbo ricordare, (cioché d'altronde è stato già non so come e perché da altri al pubblico manifestato) qualmente la delibazione di massima per le allocazioni d'ufficio, sia stata presa dalla Deputazione Provinciale; alla sola maggioranza di un voto, fra cinque votanti, essendosi astenuti gli altri quattro membri presenti per la ragione di cui l'art. 184 della legge comunale e provinciale 2 dic. 1866.

Mi consta che i miei egregi colleghi della Deputazione (io nemmeno presenziai la seduta) discussero a fondo e colla competenza loro propria il grave argomento, e precisamente con quell'interesse, con cui si trattano le grandi cause; ma alla fine prevalse un'idea e questa, per quanto rispetto si meritano i due distinti membri della minoranza, ha per sé la presunzione della verità e, tradotta in formale deliberazione, presentasi come sola obbligatoria.

Quando in un collegio illuminato si agitano dei grandi interessi, avviene sempre così, e per poco si vince o si perde, ma non per questo la conclusione ha minor importanza. Fra le tante, ne abbiamo una prova recente nel nostro Consiglio Provinciale che per un voto ammise le costruende ferrovie provinciali, come la Camera dei Deputati per un sol voto respinse, anni sono, il progetto di legge per la nullità degli atti giuridici non registrati.

Quante cose non furono con un sol voto accolte, quante altre dannate! E qui debbo accennare di non dividere l'appunto mossomi da taluno, che io, facente parte della Deputazione Provinciale, non dovevo scendere nell'argomento.

Trattavasi di difendere la Deputazione stessa da continui attacchi nella stampa e che, non ribattuti, potevano fino ad un certo punto essere creduti.

Del resto io aveva già avvertito che per essere consigliere di un Comune costituente il Consorzio benché non dissidente, non aveva preso qual-

siasi ingerenza nelle deputazioni deliberazioni ed anzi a quella di massima che fu la decisiva, io non era nemmeno presente; per cui io mi riduceva ad un terzo qualunque e non poteva ritenermi tanto diminuito nella mia libertà, da non poter trattare nella stampa forse il più grave argomento che si abbia avuto, occorrendo appena di dire che io riteneva liberi di farsi a combattermi, anche gli egregi membri della minoranza.

Ciò premesso, vengo ad incontrare le ultime deduzioni del sig. F. che potrebbe essere anche un cavaliere in riposo. Ei dice che ogni e qualunque obbligo dei Comuni fu a priori determinato nella complessiva annua corrispondenza di L. 30000.00; che essi non vollero esposti a nessun rischio e pericolo, e che la Deputazione Provinciale non avrebbe altrimenti approvato le loro deliberazioni, costitutive del Consorzio.

Che egli ed i Comuni abbiano ciò ritenuto, io ben di leggeri l'accordo, ma non ammetto altrettanto della Deputazione Provinciale; lo niego apertamente per parte mia che nella vicenda ebbi la parte di relatore, perché, più avanti vedremo, una possibilità di rischio nell'affare era evidente, benché fino d'allora si dovesse escludere ogni probabilità. Né perciò si potrebbe retrotrarre alla autorità tutoria qualsiasi ombra di responsabilità.

Dessa ora infatti chiamata a sanare l'operato nientemeno che di 29 dei più importanti Comuni della Provincia, in uno dei più vasti e vitali interessi che qui s'abbiano mai avuti. Trattavasi di un lavoro grandioso, che dovea portar l'acqua potabile ad una vasta regione che ne era affatto priva, che dovea recare immensi vantaggi all'agricoltura ed all'industria del paese, contanto bisognevoli di essere promosse, di un lavoro stato già ideato sotto la Repubblica Veneta, se non prima, sull'utilità del quale s'era già due volte pronunciato moralmente e da ultimo anche finanziariamente il Consiglio Provinciale, e che aveva destato il generale entusiasmo.

Poteva adunque la Deputazione Provinciale negare la propria approvazione alle deliberazioni consigliari, andare anche la pubblica opinione e contro quella parte del Consiglio Provinciale, alla cui fonte dessa sempre s'ispira, e manomettere addirittura l'autonomia comunale? Che avrebbero detto in tal caso i signori cavalieri Tomada e F., sindaci allora di due Comuni interessati nel Consorzio, di simile contegno dell'autorità tutoria, massime di fronte al progetto dei competentissimi tecnici, Locatelli, Burchia e Tatti, e cioè per L. 1942000.00?

Via, signori oppositori, siate più pratici o più giusti con una autorità che tutela con tutto zelo ed impar-

zialità non solo il comune di Udine, ma altresì ed egualmente i comuni consorziati.

Oh, cav. Tomada, ora che trattasi di pagare, *quam mulatus ab illis*, che sindaco alla testa del generoso comune di Mortegliano, avanzavasi con tutta intraprendenza non solo quale caldo promotore dell'opera insigne, ma richiedente per giunta dieci oncie d'acqua da rivendere poi ai privati a prezzo maggiore e fare così una speculazione a pro del Comune! Come sono le vicende della vita!

E, progredendo, non è vero che ci sia contraddizione fra le tre deliberazioni deputative, poste a riscontro dal cav. F. intendendo di maggiormente comprometterle e colle quali si approvava la formazione del Consorzio, si sanciva il mutuo del Comune di Udine di L. 1300000.00 e si minacciava lo stanziamento d'ufficio ai Comuni dissidenti, imperocché, dato il rischio, come proverò, a carico dei Comuni consorziati, era naturale che dovevasse assolvere il Comune di Udine e perciò chiamare i primi a sopportare le conseguenze del rischio medesimo.

C'è quindi piena e perfetta armonia negli atti della Deputazione Provinciale ed ognuno dovrà convenirne.

Ma è ormai tempo che io venga al punto di merito ed ora prego il sig. F. ad attendere con tutte le sue forze, perché è qui dove intendo di dargli battaglia.

I Comuni coll'art. III dell'Atto fondamentale avevano aderito alla formazione del Consorzio, sempreché la Commissione promotrice avesse trovato modo di fornire i mezzi per la costruzione dell'opera, avesse, cioè, soddisfatto alle seguenti condizioni:

a) che avesse dessa fornito le lire 100000.00 del confiscato deposito Lurascchi, avesse ottenuto un sussidio di L. 300,000.00 dalla Provincia ed altre L. 300,000 dal Comune di Udine, in totale L. 700,000.00.

b) che avesse preventivamente venduto 120 oncie magistrali milanesi d'acqua a L. 600 l'una.

c) che avesse assicurato ai Comuni un prestito di L. 1300000.00 verso l'interesse del 5,660/0 ammortizzabile in 25 oppure 30 anni e

d) che la costruzione dell'opera progettata (sono precise parole) sia allegata per un prezzo non maggiore di quello preventivato dal progetto 5 agosto 1876 dall'ingegnere Locatelli, riveduto ed approvato dagli altri ingegneri Burchia e Tatti, e cioè per L. 1942000.00.

La Commissione promotrice soddisface appieno a tutte queste condizioni, epperò ebbe vita il Consorzio che fu riconosciuto anche dai Comuni dissidenti nella loro protesta alla Deputazione Provinciale, e nella citazione 16 ottobre 1882, per la nomina degli arbitri.

È vero che la Commissione patè

pastore del villaggio le aveva data qualche lezione di musica, di cui aveva mirabilmente approfittato. Il suo canto esercitava sul vecchio Marquard un'influenza meravigliosa. Questo uomo quasi sempre triste, taciturno, assorto nei ricordi dell'antico splendore, oramai svanito per sempre, degli avi, o nel dolore delle continue sue lotte contro la miseria; pareva, nell'udir la voce melodiosa della figlia, dimenticare il passato, dimenticare il presente e ravvivarsi. Le rughe della sua fronte s'appianavano; la serenità dell'animo suo manifestavasi nello sguardo più tranquillo e nel sorriso più dolce.

Il prete che s'era fatto il protettore ed il maestro di Anna, aveva, riguardo alla nobiltà, le stesse idee che i Trane. Era il solo che conoscesse le segrete miserie della loro famiglia; eppur nondimeno la considerava sempre come superiore a tutte quelle che non potevano inorgogliersi se non per la ricchezza.

Marquard aveva una grande fiducia nell'umile affezione del buon prete; e venne giorno in cui tale affetto doveva essere messo a dura prova.

(continua)

1 APPENDICE

IL VASO D'ORO

Marquard e la sua famiglia.

A poche leghe da Veiles, in Danimarca, è l'antica casa signorile di Mindstrup, una casa in mattoni rossi, con alti merli, con lunghe e strette finestre e delle porte borse, come la più parte degli edifici danesi dei tempi del feudalismo.

All'epoca di Federico III, questo castello era occupato da un uomo per nome Marquard-Trane, il discendente d'una nobile ed antica famiglia, il cui blasone mai non era stato offuscato da un contatto plebeo. Per lunghissimo tempo, i Trane s'erano alleati alle principali famiglie del paese ed avevano occupati i più alti impieghi. Ma poco a poco, per una sequela di circostanze diverse, la loro fortuna s'era andata continuamente rimpicciolendo; i loro beni erano stati fatti a pezzi, come suol dirsi, e venduti; la lor casa ereditaria — annerita dal tempo, fredda, mufosa —

cadeva in rovina; lentamente, passo a passo, dall'agiatezza eran caduti nella miseria.

Quegli del quale s'occupa la nostra storia s'era sposato ad una giovane di famiglia non meno nobile, ma forse più povera della sua. Come lui però, anch'ella annetteva il più alto pregio alle prerogative della nascita: come lui, tutto era decisa a sacrificare per sostenere la povertà del suo blasone.

A queste idee aristocratiche ella aggiungeva una grande dolcezza di carattere, un serio sentimento dei suoi doveri ed una perfetta rassegnazione alla sua povertà; reggeva la casa secondo la più stretta economia; e la gente del paese — si sa, nei paesi piccoli le mormorazioni sono all'ordine del giorno... e della notte — credeva poter sostenere ch'ella si preparava gli abiti per sé e per la figlia, approfittando delle antiche e polverose cortine di damasco della sala da ricevimento e persino della camera da letto. Il marito ed il figlio eran vestiti con processi della stessa natura.

Pur v'era qualche cosa di imponente in questa povertà così gelosa

della dignità propria; e quando, la domenica, Marquard si recava alla chiesa con la moglie ed i figli, tutti i villani facevano rispettosa ala al loro passaggio e guardavano con una espressione di simpatia quelle quattro figure magre magre, pallide, che mostravano i palesi segni d'una vita di continue privazioni.

Il piano di sopra del castello era da molto tempo inabitato. I vetri delle finestre quasi tutti spezzati; il vento penetrava da tutte le parti in quelle ampie camere deserte; e le vecchie tappezzerie in cuoio, che un tempo rivestivano le pareti, cadevan giù a brani. Durante il giorno, le rondini entravano a sospendere i loro nidi alle travi del soffitto; e, la notte, i pipistrelli vi svolazzavano liberamente.

Marquard s'era rifugiato nel piano terra e vi aveva trasportato i suoi penati — cioè i ritratti de' suoi avi. Queste venerabili figure erano appese in una vasta sala, in due file. All'estremità della sala stessa, nel vano di un'alta finestra, la dolce e calma Ingeborg si era fatta una sorte di cellula, dove passava la gran parte del giorno con la figlia Anna.

riuscire a vendere le 120 oncie di acqua se non alla condizione che questa fosse consegnata al 31 marzo 1881; ma ciò non infirma il mio assunto. Mi si conceda anzi per un istante di saperne come venite in via assoluta le oncie medesime. Il Comitato del Consorzio, integrato anche dalla Commissione promotrice, si mosse tosto ed allorò l'opera per un prezzo inferiore a quello preventivato, ma in corso di lavoro si trovò il disinganno, la spesa superò di molto, i mezzi preavvisati si consumarono tosto, i lavori non poterono essere completati ed il Comitato non poté consegnare l'acqua alla scadenza fissata, perchè non ne aveva.

Emerge dunque che se anche la vendita dell'acqua fosse stata assoluta, non fosse cioè, stata condizionata a tempo determinato, gli acquirenti della stessa non avrebbero sinora nulla pagato, essendo intuitivo e pattuito, che la correnza del corrispettivo doveva partire dalla consegna e dal ricevimento dell'acqua, e perciò i Comuni avrebbero dovuto naturalmente pagare, siccome devono, le contestate annualità a rimborso del Comune di Udine che le ha anticipate, e così continuare sino al completamento dell'opera, prima del qual fatto, od almeno per allora, non sarà difficile vendere le 75 oncie di acqua mancanti, dovendosi ritenere che i vecchi acquirenti, spinti dallo stesso movente di prima, non si rifiuteranno a ricevere l'acqua, come, tranne uno, nessuno negò di riceverla di 45 utenti attuali, benchè l'offerta sia stata fatta a termine scaduto.

Di chi impertanto la colpa del disinganno? Di nessuno? Di chi la responsabilità? Dei Comuni componenti il Consorzio, i quali devono somministrare i mezzi per l'esecuzione del canale e che si fondarono ad un fabbisogno assai inferiore del vero.

Il malanno quindi non ista nella vendita dell'acqua, avvenuta sotto condizione risolutiva e mancata, anzichè sotto condizione assoluta, locchè, quanto alle conseguenze, menerebbe qui al medesimo risultato, ma bensì ed unicamente nella errata previsione della spesa.

E qui cade in acconcio notare, qualmente l'assemblea del Consorzio investita di pieni poteri, come vedemmo un'altra volta, dall'articolo 8 dell'Atto fondamentale a deliberare sopra tutti gli oggetti relativi allo scopo dell'impresa e ad obbligare i comuni — potesse benissimo, non già sostituire i comuni nelle basi del consorzio, ma dar corso e provvedere a quanto era una necessaria conseguenza delle prime deliberazioni consigliari e deliberare anche un mutuo nell'interesse dell'opera e a carico loro.

Posso anche a questo punto ripetere, quanto dissi già nel primo articolo, che, dovendosi ritenere per vero ed unico contributo sociale il capitale di L. 1.300.000., a questo specialmente come anche al canone di L. 300.000 ed alla stessa corrispondenza degli utenti le oncie d'acqua, era applicabile il Decreto Reale 20 giugno 1879, accordante il privilegio fiscale.

Ma qui mi si obietterà che l'opera dovevasi collocare forfait, vale a dire tutta e per intero a rischio e pericolo dell'assuntore. Se fosse così, sarebbe stato un altro paio di maniche; ma la cosa sta affatto all'opposto.

Infatti la dizione dell'art. III dell'Atto fondamentale, l'unica del contratto che parli del punto in considerazione, è semplicissima e perciò non potevo intendersi più oltre del significato proprio e diretto delle parole.

È noto e rispettato il principio che le obbligazioni, nel dubbio, si denno interpretare ristrettivamente, e tanto meno di conseguenza potrà sforzarsi una espressione, avente significato proprio ed esplicito, ad indicarne uno diverso e maggiore, per cui se volevasi collocare il lavoro a forfait, conveniva dirlo espressamente.

Si noti che la specie va regolata coi principi e colla teoria del mandato, e che la Commissione promotrice, il Comitato, ed al caso il comune di Udine ne sapranno approfittare.

Essi quindi potranno rispondere di avere «allogato l'opera per un prezzo non maggiore di quello preventivato» d'aver cioè appaltato la costruzione del canale Ledra-Tagliamento ai prezzi unitari portati dal progetto Locatelli; d'aver anzi conseguito qualche economia, e di aver perciò adempito esattamente al loro mandato. Che dire di contro?

Nè qui varrebbe allegare verbali e contrarie dichiarazioni per parte

di chicchessia, nè relazioni a stampa, né altro che fosse compiuto prima del contratto, tanto perchè sarebbe ovvia la risposta, che intendevasi di parlar sempre in relazione al progetto Locatelli, quanto perchè da tutti i codici è sancito che l'ultimo atto è quello che vale, e d'altra parte non si può aver riguardo a quanto si dice a voce e sia contrario o faccia aggiunte alle deduzioni scritte.

Questa è una soluzione che io solo traggio direttamente dal contratto; ma altra soluzione, non meno concludente, e più detagliata e più lunga si potrebbe opporre ai comuni dissidenti, ma che io in nessun caso addurrei, nemmeno se tirato nei capigli, per non pregiudicare eventualmente la difesa del Consorzio e di chi per esso, dei vantaggi inerenti alle procedure sommarie o ad altro. La forza delle cose mi ha portato nell'argomento, benchè mio malgrado, e v'andai nell'intento di portarvi un po' più di luce.

Che io vi sia riuscito, noi so; in ogni caso, valgami lo studio ed il grande amore. Quanto poi al collaboratore che il sig. F. mi regala nella chiusa del suo articolo, io dirò che egli potrebbe ingannarsi ed in ogni caso che io non vidi la dea Egeria dell'avvocato Righi che venne pochi giorni fa in Provincia ad incoraggiare i comuni dissidenti ed a portare certe ragioni che si videro sui giornali ed anche nelle deliberazioni ultimamente prese dai Consigli dei Comuni medesimi.

P. Biasutti.

La crisi francese.

Parigi, 1. La Camera decise con 282 voti contro 115 di restare in permanenza fino al voto definitivo. Delagrosse confuta il progetto del Governo. Cuneo, bonapartista, presenta un emendamento riprodotto l'emendamento di Andrieux modificato. — Tale proposta è respinta con 281 voti contro 36.

Cassagnac difende un altro emendamento. La Camera lo respinge e approva in seguito successivamente i tre articoli del progetto.

Anatole Laforge, in nome di alcuni membri dell'estrema sinistra, spiega il perchè non voteranno il progetto; scongiura gli antichi proscritti a non farsi proscrittori.

L'insieme del progetto è approvato con 373 voti contro 163. La seduta è levata a mezzanotte. La Camera è aggiornata a giovedì.

I giornali giudicano variamente il voto; quasi tutti però lo biasimano. L'Intransigent dice: «I principi di Orleans non furono mai così vicini al potere come dopo il voto della Camera». Così crede anche il Times di Londra.

Al Senato il progetto verrà presentato oggi, sabato. Lo approverà? lo respingerà? Staremo a vedere. I Débats spera che lo approveranno; il Temps spera che il Senato invece non cederà alla vertigine da cui il governo e la Camera sembrarono presi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI.

Seduta del 2.

Sono approvate le conclusioni della giunta che propone l'annullamento dell'elezione contestata del primo collegio di Messina nella persona di Durante; e dichiarasi vacante il seggio relativo.

Aprisi la discussione generale sul bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Romanin Jacur descrive le tristissime condizioni in cui le fertillissime Provincie Venete sono state ridotte dalle inondazioni ultime. Queste disgraziatamente si ripetono troppo sovente; bisogna studiare i mezzi di rimediarsi.

Prega il Ministro di esaminare quale sistemazione radicale nel corso dei fiumi occorra aggiungere a quanto il ministero ha già ordinato; quali altre opere debbano essere aggiunte a quelle di seconda categoria nel Veneto e se non giovi regolare la difesa delle piene col criterio dell'obbligatorietà. Esprime la convinzione che il ministro provveda nel modo più efficace perchè si gravi sventure non si rinnovino.

De Sanctis giura. Bertani raccomanda che le poste e i telegrafi sieno separati da ogni altro servizio e se ne faccia un ministero speciale; che i servizi pubblici non divengano una specie di speculazione da parte del governo di

fronte ai contribuenti e che nel servizio delle poste si curi una maggiore esattezza.

Baccarini risponde che già da tempo propose ai suoi colleghi che l'istituzione di un ministero per le poste e telegrafi ma, per ragioni che ora non occorre dire, la cosa rimane. Egli è tanto amico del sistema di divisione che desidera anche un ministero speciale per l'esercizio delle ferrovie. Ribatte l'accusa si faccia speculazione dei servizi; è il ministero delle finanze che vi provvede. Il servizio delle poste va sempre più migliorando nè qualche inconveniente che può avvenire basta a far accusare l'intero servizio di poca regolarità.

Risponde a Romanin che non spetta al governo fare un progetto di riforme radicali; deve bensì promuovere le opere giudicate necessarie dalla scienza ed esperienza. Ha nominato a tal uopo una commissione di persone competentissime e aspetta il risultato dei loro studi. Dei fondi stanziati per le opere di seconda categoria un terzo circa è destinato a quelli del Veneto. Anche a questo riguardo aspetta le proposte della commissione.

A suo parere nessuna idraulica potrà rimediare a piene eccezionali cagionate da piogge eccezionali. Prima delle ultime inondazioni si erano preparati progetti, e in parte eseguiti, per somme considerevoli, ma ora tutto è compromesso. Quanto alla classificazione delle opere idrauliche già dichiarate alla Camera che bisognava una istruttoria; questa fu ultimata in questi giorni, una commissione dovrà esaminarla ed egli spera di presentare entro l'anno la nuova classificazione. — Non è alieno dal modificare il regolamento del 1870 sulle piene ma le modificazioni suggerite da Romanin sono troppo vaghe e generiche; egli del resto non cade da influenze eccetto a quelle imposte dalle circostanze e dai fatti. Sa che furono mosse accuse contro il personale tecnico di sorveglianza e difesa in caso di piena, ma da una specie d'inchiesta che fece egli stesso risultarono infondate quelle accuse. Lo stesso è di quanto si disse e scrisse della insufficienza e mancanza di materiale nei magazzini.

Bertani dichiara non aver voluto tacciare l'amministrazione delle poste e telegrafi, ma solo raccomandare la maggiore esattezza nelle parole dei telegrammi e nel ricapito delle lettere. — Chiarisce altre cose da lui dette. Conclude col seguente ordine del giorno:

«La Camera considerando esuberante il carico dei pubblici servizi attribuiti al ministero attuale dei lavori pubblici invita il governo a voler istituire un apposito ministero per le poste e telegrafi, e per l'esercizio delle ferrovie.»

Baccarini prega Bertani di aspettare che il presidente del Consiglio prenda conoscenza di questa proposta.

Dopo altre lievi osservazioni, è chiusa la discussione generale. Annunziata una interrogazione di Cavallotti sopra l'arresto di un professore di filosofia e lettere greche dell'Università di Pisa.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il generale Cialdini è quasi completamente risanato della sua infiammazione al braccio. Oggi è uscito in carrozza.

Anche nella salute dell'onorevole Depretis si è constatato un notevole miglioramento. Sperasi che fra due o tre giorni, il presidente del Consiglio potrà riprendere parte ai lavori del Parlamento.

Sono incominciati fra il ministro Mancini e Bovier i negoziati per le conclusioni del trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

Brescia. Lunedì a Rovato, presso Brescia verso le 5 pom., due contadini, fratelli, armati l'uno d'una roncola e l'altro di bastone, incontratisi con un lavorante in paste, verso del quale quei nutrivano vecchi rancori, l'assalirono e gli infersero diverse ferite, di cui una alla nuca ed altra al braccio e al ventre — queste le più gravi — così che fu raccolto quasi moribondo e iermattina temevasi della sua vita.

Il ferito indicato all'autorità chi fossero i suoi aggressori sulle cui tracce sono ora i RR. carabinieri.

Firenze. I quattro individui arrestati il 24 dicembre scorso per le dimostrazioni, comparvero oggi avanti il Tribunale e vennero condannati Gherardelli a 38, Bichi a 37, Michellini e Ferrari a 25 giorni di carcere.

Modena. È morto ieri sera il generale Antonio Morandi, antico pa-

triotto stato condannato dagli estensi, difensore del forte di Malghera a Venezia nel 1849.

Torino. Si dice che gli avvocati dell'una o dell'altra parte del processo Scrivano stiano per ricevere delle loro occupazioni compensi in somme rilevantissime.

Un avvocato avrebbe presentato una parcella di lire 33,000; un'altra di lire 25,000. Aggiungendo ogni altro patrocinante, il procuratore, i periti, si avrebbe una filza di oltre 110,000 lire!...

Napoli. In seguito ad imbrogli gravissimi stati constatati per mezzo di un'inchiesta, il prefetto sciolse il Comitato agrario di Casoria. Seguirà un processo scandaloso, nel quale si troveranno complicate persone netissime in Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il Senato, nella legge giudiziaria, respinse l'articolo che toglieva gli emblemi religiosi dalle sale di udienza.

Inghilterra. Il Times ha da Cairo che un reggimento di dragoni ed uno di fanteria lasciano l'Egitto.

La polizia di Londra è sulle tracce di una grande associazione di malfattori, estesa in varie città dell'Inghilterra e della Scozia.

Russia. La polizia segreta arrestò parecchi giovanetti i quali affiggevano dei manifesti litografati, dove consigliavano al pubblico di tenersi lontano dal passaggio della Corte per evitare i pericoli cui sarebbero trovati esposti nel caso di un attentato contro l'imperatore.

Si crede che questi giovani pubblicassero i loro proclami solamente per il gusto di impaurire i cittadini.

I consiglieri d'amministrazione della Banca Mutua di credito di Piombino furono tutti condannati per irregolarità nelle loro funzioni. Tre di loro furono accusati. Le pene più severe da uno a tre anni toccarono agli amministratori: Sinebrinow, Shadimerowski Pogrebaw ed il controllore Temelianow.

Svizzera. Il passivo della casa Parravicini, di cui vi ho annunziato la cessazione dei pagamenti, ammonta ad otto milioni di lire.

Causa di questo disastro finanziario sono alcune speculazioni disgraziate fatte dalla casa nel Belgio.

NOTE SCIENTIFICHE

Illuminazione elettrica delle Città. Il Comitato per l'illuminazione a gas della Città di Birmingham, uno dei principali centri manifatturieri dell'Inghilterra con 300 mila abitanti, ha testè compilato un dettagliato rapporto al Consiglio sui vantaggi relativi del gas e dell'elettricità. Dopo un esame completo della questione, detto Comitato conclude: che ore venisse esperimento l'impianto in quella Città di una Stazione centrale per la produzione dell'elettricità, ciò si effettuarebbe nelle circostanze più favorevoli, e che si dovrebbero accordare all'Impresa tutte le facilitazioni possibili in quanto fossero conciliabili con la comodità e la sicurezza pubblica. Detto Comitato persuaso anzi della grandissima importanza che il sistema della illuminazione elettrica può avere per la manifattura delle Città e del Distretto, finisce per chiedere al Consiglio l'autorizzazione di aprire all'effetto delle trattative con qualche Società.

CRONACA PROVINCIALE

Beneficenza in Provincia. Latisana 31 gennaio. La Congregazione di Carità di Latisana pubblicando i nomi dei benefattori che in occasione del capo d'anno fecero acquisto di biglietti per dispensa dalle visite porge loro i più sentiti ringraziamenti.

Il Presidente

Avv. E. de Tinelli

Elenco. Gazzola nobile G. Battista 5, Gaspari Pietro e Gino 5, Avv. Minelli 2, Mortin Giovanni 1, Giuseppe Piccoli 1, Cressatti Luigi 1, Grandia Antonio 1, Modotti Domenico 1, Vidolin Antonio 2, Sellenuti Matteo 2, Beltrama Ballarini Sofia 2, Piccoli Giovanni 1, Arturo Valle 1, Cassi Giulio 2, Giaveloni Domenico 2, Tagliagnone-Porta Elisabetta 10, Deodato Peloso 2, Ing. Scarpa e consorte 2, Corutti e consorte 2, Bellotto Antonio 1, Valle Sante 1, Zuzzi Francesco 10, Samelli Giacomo 10, Bon Zaccaria 1, Orlandi Giuseppe 1, Camisio Giuseppe 1, Gobatto Angelo 2, Valle Napoleone 1, Alberto Mariani 2, Marin Angelo 2, Giacometti Domenico 4, Zuzzi Dott. Leonardo 4, Corazza Dottor Antonio 2, Monia G. Batta 2, Colonna Gustavo 2, Costantini Fedele 1, Giuseppe Della Dia 1, Pittoni Francesco 3, Attilio Ballarini 1, Galeazzo Galeazzi 2, Bellotto Giacomo fu Giacomo 1, Timoleone Gaspari 2, Piccolo Massimo 1, Reazzi Ferdinando 1, Zorzi Cav. Casara 2, Corazza Dott. Lodovico 2, Cossi Elmo 2, Peloso Giuseppe 2, Famiglia Morossi 10, Asquini G. Batta 1, Orlandi Antonio 1, Domenico Picotti 1, Malusa Luigi 1, Palma Vincenzo 1, Regio Innocente 1, Lorenzini Giovanni 1, Marò Cav. Giovanni 2, Ravanello-Borghetto Santa 1, Pasqualini Cav. Luigi 5, Zunini Nicolò e Giovanni 1, Fantoni Luigi 2, Ambrogio Felice 2, Canello Luigi 4, Domini Pietro 2, Picotti Agostino 2, Tavani

Agliato 1, Grandis Domenico 1, l'Abate Parravicini 4, Orlandi Domenico 1, Ciulla Angelo 1, Domini Arcangelo 2.

Ringraziamento. Il Consiglio della Società Operaia di Latisana e San Michele, nella seduta 2 dicembre 1882 ha deliberato di erogare a beneficio della Congregazione di Carità la somma di L. 54.75 cinquantatquattro e centesimi settantacinque.

La Congregazione di Carità nel mentre crede di portare a pubblica conoscenza tale atto filantropico ringrazia vivamente il benemerito sodalizio.

Latisana 31 gennaio 1883

Il Presidente della Congregazione Avv. E. de Tinelli

Dichiarazione.

Prevenico, 29 gen. La esperimentata sua gentilezza mi fa coraggio a pregarlo, di voler inserire nel riputato di Lei giornale la qui trascritta dichiarazione, rilasciata da questo Comitato — per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati dall'inondazione — in favore del segretario municipale signor Giovanni Tonizzo.

È superfluo, che aggiunga una parola per spiegarne lo scopo — poiché, di leggeri, lo si scorge, colla lettura di detta dichiarazione.

Voglia. Egregio Direttore accettare le mie grazie ed i sensi di stima coi quali me Le professo.

Il Sindaco

G. SCHIOZZI

Il Comitato per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati di Prevenico

Al segr. Munic. sig. Giov. Tonizzo in Loca.

A smentire ogni diverso asserto o supposizione, questo Comitato si sente nel dovere di formalmente dichiarare:

Che Ella si prestò in vero, indefessamente e con tutto zelo ed impegno, affine di conseguire dei sussidi in favore di questi danneggiati dall'inondazione del 28 ottobre 1882; ed in favore pure del Comune.

Che nessuna parte od ingerenza ebbe Ella a prendere né nella liquidazione dei rilevati danni, né nella classificazione delle ditte danneggiate, e tanto menò nell'assegnazione degli accordati sussidi.

Infine, che nessun compenso — benchè il minimo — ha Ella mai chiesto o percepito, pelle sue straordinarie prestazioni nel sopradetto oggetto sussidi ai danneggiati, né da questo Comitato, né dal Comune.

Tanto Le si dichiara in onore al vero, con facoltà di rendere la presente di pubblica ragione anche a mezzo della stampa.

Prevenico, il 28 gennaio 1883.

Il Sindaco Presidente

G. SCHIOZZI

I membri — Giudici Giacomo assessore — Vidali Antonio — Schiozzi Pietro — Zammariani, Sebastiano.

Il segretario

Federico Tonizzo.

CRONACA CITTADINA

Scuola d'arte mestieri. Ecco come rimane costituito il Consiglio direttivo di questa Scuola:

Presidente: ing. Raimondo Marcotti. Consiglieri: Misani cav. Massimo, Luzzatto Graziadio assessore municipale, (questi due ed il Presidente delegati del Comune), Simoni Ferdinando pittore, Murero prof. Carlo Alberto, Oretti perito Giuseppe (delegati dalla Società operaia) Franco cav. Morante (delegato del Governo), Malisani cav. Giuseppe (delegato della Provincia), Braidotti Luigi (delegato della Camera di commercio).

Società calzolai. Andata deserta la riunione del 28 gennaio per mancanza di numero di soci, l'11 fu ebbe luogo l'annunciata assemblea generale. Venne data lettura del resoconto, che fu all'unanimità approvato.

Fattosi lo spoglio delle schede, riescirono a formar parte della rappresentanza per l'883: a presidente rieletto a voti unanimi Flabiani Giuseppe; a consiglieri rieletti Piutti Isidoro, Negri Luigi, Benazzi Angelo; di nuova elezione Martinièchi Pietro, Novello Pio, Papa Francesco, Canal Demetrio e Livotti Giuseppe.

La figlia del nostro Deputato. L'onorevole Federico Seimist-Doda nostro Deputato, ora che sua figlia sta per entrare in convalescenza, ringrazia tutti coloro che si sono interessati della di lei salute.

Il ballo di questa sera al Circolo Artistico. Sono entrato nel Palazzo Antonini per dare una

occhiatina agli ultimi preparativi: senza essere profeta o figlio di profeta, si può con certezza affermare fin d'ora che il ballo riuscirà splendidissimo.

Oltre la sala grande — sul pavimento della quale sarà stesa la tela — anche due sale laterali serviranno per le danze. Nella seconda sala laterale di sinistra ci sarà il buffet; nella seconda e terza di destra, la sala da giuoco e da conversazione. Quest'ultima è tuttocciò che si può dire di più elegante e di più distinto.

Specchi incastonati nelle pareti tutte a stucchi bianchi e dorature.

Nella sala grande, ghirlande di fiori e veli, la leggerezza dei quali contrastano stranamente con quei colossali bambini che il pittore Fischer ha dipinto sui muri.

Il servizio del buffet sarà fatto dal conduttore del Friuli. Del Friuli trattoria; si capisce.

E per finire, dirò che il ballo avrà un indirizzo prettamente conforme all'indole del Circolo, essendo all'uopo convenuto che i signori della direzione, braccieri, e segretari non vestiranno la marsina, bensì un abito nero chiuso.

Così saranno tolte definitivamente certe ubbie che qualcuno s'è permesso di sognare, ma che in realtà non hanno mai esistito.

Teatro Minerva. Non ho trovato nessun biglietto profumato che mi svelasse i misteri della gran Cavalchina di lunedì. Non c'era bisogno. C'è un po' di manifesto sui muri, a lettere cubitali che annunzia la grande Cavalchina di gala, la festa dei fiori, la sfarzosa illuminazione o gaz e cera, e l'addobbo con lusso maggiore. E come non bastasse, il palcoscenico verrà trasformato in giardino con fontana.

Prezzi limitatissimi. Ingresso l. 2. — Per lo sguardo maschere l. 1. — Un palco l. 4. — Una sedil. l. 1. — Abbonamento al ballo per tutta la notte l. 4. — per una sola danza cent. 40. — Le sedie in prima Loggia sono libere.

Sappiamo che i palchi e le sedie vanno come si suol dire a ruba. Affrettatevi dunque a godere in questi ultimi giorni: la vecchia quarantina biga non mancherà di venire troppo presto.

Teatro Nazionale. Domani a sera il solito strepitoso veglione mascherato dell'ultima domenica di carnevale.

Sala Cecchini. Domani a sera grande veglione.

La mascherata di Passons, entrando da porta Venezia alle ore 4, percorrerà le vie della città cantando dei cori; indi farà il solenne ingresso nella Sala del signor Cecchi.

Al quale auguriamo un fenomenale concorso.

Prezzi: biglietto d'ingresso cent. 25; donne indistintamente cent. 20; ogni danza cent. 25. Principia alle ore 6.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani domenica sotto la Loggia Municipale dalle 12 1/2 m. alle 2 pom.

- 1. Marcia N. N.
- 2. Valzer «Boccaccio» Suppè
- 3. Sinfonia «Fausta» Donizetti
- 4. Fantasia caratteristica «La fiera di Lipsia» (1) Beber
- 5. Polka «I matti» N. N.

(1) L. Il mattino. 2. Principio della fiera. 3. Passaggio di contadini. 4. Baecanale. 5. I salimbanchi. Polka. 6. Inni di Germania e d'Inghilterra. 7. Temporale. 8. Arrivo e partenza del Treno.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Dichiarazione. Il relatore dei gazzettini commerciali che si pubblicano su questo giornale, sono io. Ad invito di altro giornale della città di fornire alcune spiegazioni, ho risposto; ed alle sue mendaci insinuazioni ho risposto ancora, nè ritratto nulla di quanto ho detto. La frase *mente su tutto* si riferiva alla sua contro-risposta; e, ripeto, la mantengo.

Chi avesse torto o ragione nell'indicare i prezzi dei grani, lo mostra il fatto che anche sul listino ufficiale fu ultimamente portato il prezzo del granoturco dalle lire 14.60 alle 12.30, come in questo giornale era stampato.

Il giornale che sollevò la polemica fa poi delle altre insinuazioni maligne anche nel suo scritto di ieri. Che buon pro gli faccia il sistema!

Cosa meglio di maligna a gesuitica insinuazione si deve dire quello sgrammaticato periodo, in cui lascia trapelare che nell'indicare i prezzi io possa cercare il vantaggio dei congiunti? I miei congiunti — o meglio il mio congiunto, cui allude la

redazione di quel giornale — è agente di primarie case ungheresi, i contratti colle quali sono già definiti da oltre un mese e mezzo; e non lavorerà mai — ciò che è notorio nel nostro mondo commerciale — in grani nostrani. Sarebbe bello il conoscere quale influenza possono avere i prezzi attuali della nostra piazza su quelli ungheresi, mentre è pure notorio che quando il nostro granone sta sullo stelo maturando, in Ungheria si sono già fatti e quasi consolidati i prezzi!

E non è un'altra insinuazione maligna il dire che, avendo risposto alle sue domande, *La Patria del Friuli* sentisse il bisogno di fare un po' di butacato? Avrei diritto di chiamare in altra sede gli autori di quello scritto che intacca la mia onorabilità; non lo faccio, perchè mi parrebbe di sentirmi degradato a raccogliere la venenosa bava dei maligni.

Adolfo De Polo.

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 2 febbraio

Spiriti. Confermandosi nell'opinione commerciale l'idea che la nuova tassa sulla fabbricazione dell'alcool non andrà così presto in esecuzione, questo in settimana andò senza affari d'importanza mantenendosi piuttosto debolmente nei prezzi che abbiamo già dato.

Acquavite. Seguendo l'andamento dello spirito si trovano di fronte a nuova fiacca d'affari mantenendosi le puglie nominali al prezzo di L. 73, a 74 — Piemontesi L. 78 per quintale.

Zucchero. Continua la calma.

Udine, 3 febbraio

Polveri piriteiche. Il nostro perfezionamento ebbe le seguenti vendite nella ottava.

2700 Chilogr. Polvere da Caccia in sorte a L. 3.75, 1300 in sorte da Mina a L. 1.35, 4000 mazzi Corda da mina triplo filo a L. 40 il centinaio. Avendosi in prospettiva affari, abbastanza animati le vendite da oggi per consegna aprile, febbraio e marzo p. v. hanno aumento del 10 per 0/0.

Mercato granario. Per causa del tempo ognora minaccioso questo mercato non è oggi troppo fornito di Cereali.

Ecco pertanto i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale: Frumento da l. — a — Granoturco comune da » 10.50 » 12. — Id. cinquantino » 9. — » 10.50 Id. gialloncino » 14. — » 15. — Sorgorosso » — » — Lupini » — » — Fagioli di pianura » — » — Segale » — » — Castagne il quintale » 10. — » 13. — Orzo brillato » — » —

Mercato del pollame. Sufficientemente fornito e gli affari si fanno pel consumo della Città. Ecco i prezzi:

Polli d'india peso vivo al chilogr. l. 1, dotti femmina l. 1.40, a 1.15, id. Galline il paio l. 3 a 5, polli l. 1.50, 2 e 2.40 il paio, Capponi id. l. 4.80 a 5.20, secondo il merito.

Mercato delle uova. Vendute ventimila uova a L. 60 il migliaio, in monte.

I FUNERALI DI BELLOTTI-BON.

Milano, 2. Splendide riuscirono le onoranze funebri al compianto Luigi Bellotti-Bon — e degne invero di un uomo di tanto ingegno e cuore e della stima generale, di cui aveva saputo circondarsi.

Poco prima delle 2 del pomeriggio di ieri una gran folla di persone, in cui notavansi tutto quanto raccoglie di eletto la città nostra, trovavansi alla porta della casa abitata dal povero Bellotti-Bon sul corso Vittorio Emanuele.

Alle due precise il corteggio si mise in moto, e con gentile pensiero venne ordinato in modo l'itinerario che il corteo avesse a passare dinanzi al teatro Manzoni, dal povero Bellotti inaugurato e che fu campo di tanti suoi trionfi.

Il carro funebre era adobbato con eleganza e adorno di molte corone di fiori e di semprevivi, ultimo tributo degli artisti suoi e di quelli delle compagnie Pietriboni, Pasta ed altre. Ai cordoni ho notato la attrice Pia Marchi, il sindaco, il prefetto, Paolo Ferrari, Fortis, Marengo, il conte Pullè, Cesare Rossi, Falconi, Zerri e Giacosa. Circondavano poi il carro tutti gli artisti della Compagnia, nonché i mariti delle figlie del defunto. Seguiva poi una folla di persone, in cui notavansi musicisti

letterati, artisti. Vi cito a caso Gualdo il conte Sole, Carlo d'Ormeville, Ponchielli, Tamagno, Manzotti, Interdonato ecc.

Il carro funebre era preceduto dal vessillo abbrunato della Loggia Massonica.

Al Cimitero monumentale ove si giunse poco dopo le tre, dissero belle e toccanti parole, il conte Pullè, Paolo Ferrari, Interdonato, Pini, Cesare Rossi, Maggi, Marengo e un genero del povero Bellotti-Bon. Maggi e Cesare Rossi erano talmente commossi che fu loro necessario un gran sforzo per dare l'addio al loro diletto amico.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo Ragosa.

Secondo la *Neue Freie Presse*, lo aggiornamento del processo contro Ragosa e Giordani, sarebbe causato non solo dai documenti fatti conoscere dal processo Valeriani, ma anche dalle deposizioni di Saffi e Carducci. Il processo si discuterebbe in aprile.

ULTIMO CORRIERE

Sempre disastri.

Nuova York, 1. Un incendio distrusse nel porto di Nuova York un vapore della *Yuner Line*, danneggiando i piroscalfi *Egypt*, *Alaska* ed altri.

Una valanga di neve nelle montagne del Colorado distrusse varie case e seppellì una macchina. Molte vittime.

Un soldato al Re.

Roma, 2. Ieri mentre il Re percorreva il Corso guidando egli stesso una pariglia, certo Balducci gli presentò una supplica. Il Re la prese e procedette per la sua strada.

Il Balducci fece per venti anni il soldato ed ora pare si trovi nella più assoluta miseria.

Cose parlamentari.

Roma, 2. Prevedesi che la discussione dei bilanci non si potrà terminare prima della fine di marzo.

Al ministero delle finanze si preparano i materiali per l'Esposizione finanziaria che farà Magliani prima della discussione del suo bilancio. Magliani, in quell'occasione, parlerà lungamente dell'abolizione del corso forzoso.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 2. Sono giunti i commissari della commissione per l'indennità che comincerà subito i lavori.

Madrid 2. Il Senato approvò la nuova formula del giuramento che permette, secondo le opinioni religiose, di giurare fedeltà al Re.

Cattaro, 2. I montenegrini disarmarono gli abitanti di Kraina.

Parigi, 2. L'Evenement dice: Challemeil Lacour accettò il Ministero degli esteri.

Il bollettino sulla salute i Faillieres e di Duclerc è soddisfacente.

Nulla fu deciso nei ministri degli esteri e della marina.

Il Temps raccoglie la voce che Napoleone fu condotto nella casa di salute di Auteil essendo indisposto.

Cadice, 2. Il tenore Tamberlick è morto.

ULTIME

Imposte austriache.

Vienna, 2. Regna grandissimo malcontento qui e nelle provincie per l'imminente applicazione delle nuove tasse sul caffè, sugli zuccheri e sulla birra.

Quest'ultima specialmente è impopolare.

Si prevedono disordini.

Il testamento del principe Carlo.

Berlino, 2. Nel testamento del principe Carlo di Prussia ci sono molti ricchissimi lasciti per istituti di beneficenza a di arte.

È noto che il principe defunto era un appassionato collettore di oggetti artistici e di armi.

Egli lascia una sontuosa collezione del cinquecento valutata a 600,000 marchi al museo artistico-industriale.

La collezione di armi, che andrà in parte ad arricchire l'armeria reale, è valutata a due milioni.

Gran parte dei suoi beni è lasciata all'ordine gerosolimitano dei Gianniti, di cui egli era gran-mastro.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 febbraio.

Rendita god 1 gennaio 87.30 ad 87.45 Idem god. 1 luglio 85.13 a 85.33. Londra 3 mesi 25.16 a 25.23. Francese a vista 100.70 a 101. —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.26 a 20.27; Bancaote austriache da 212.50 a 213 —; Fiorini austriaci d'argento da — a —

FIRENZE, 2 febbraio.

Napolioni d'oro 20.23; Londra 25.13; Francese 100.90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 87.17.

VIENNA, 2 febbraio.

Mobiliare 283.80; Lombarda 136.50; Ferrovie Stato 329.80; Banca Nazionale 830 —; Napolioni d'oro 9.51 —; Cambio Parigi 46.55; Cambio Londra 119.70; Austriaca 77.85.

LONDRA, 1 febbraio.

Inglese 102.14; Italiano 85.34; Spagnuolo —; Turco —

PARIGI, 2 febbraio.

Rendita 3 0/0 78.70; Rendita 5 0/0 114.65; Rendita italiana 86.72; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 106 —; Obbligazioni —; Londra 25.18; Italia 1 —; Inglese 102.14; Rendita Turca 11.62.

BERLINO, 2 febbraio.

Mobiliare 514. —; Austriache 573. —; Lombarda 240. —; Italiane 87.50.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

PRIMO

Stabilim. Chimico Friulano Per la fabbricazione

Spodio, Negro d'ossa, Concimi Artific.

Prop. Lodovico Leonardo co. Manin In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito. Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti, al prezzo di 15.00 in meno degli Stabilimenti della Lombardia. A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

Garigione infallibile e garantita

DEI CALLI AI PIEDI

MEDIANTE L'ECRISONTYLOL ZUMIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Pabriz — Alessi — Bovevo e Sandri — Filipuzzi — Conelli — Luigi Biasoli — Murro Alessi e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylole*.

Prezzo: UNA HRA.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Proprietario dell'*Ecrisontylole*.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori **Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Gio. Batt. Mazzarelli** di Udine ed il sig. **Valentino Pagura** di Mortegliano: trovasi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BAOHI confezionate a cura del sig. **Costantino Gerosa** di Urugo d'Oglio.

Cellulare. Verde-Bianca (inveciata) L. 13.50 Bianca » 13.50

Industriale. Verde-Bianca (inveciata) » 9. — Bianca » 9. —

Cellulare. Bianca (Var) » 13. — Gialla (Pirenei) » 14.50

utte immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

presso il Parrucchiere-profumiere **Andrea Mulinaris** trovasi la rinomata **Intura Acqua Della China** per tingere i Capelli e la Barba perfettamente in nero. Trovasi pure la tanto conosciuta **Acqua Chinese** per tingere i Capelli e la Barba tanto in castagno come in nero.

Municipio di Povoletto

Artico d'Asta.

Nell'Ufficio municipale di Povoletto alle ore 10 ant. di mercoledì 21 febbraio p. v. si farà pubblico esperimento d'asta, per deliberare al migliore offerente l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Sals al ponte sul Turco presso Remanzacco, contemplati dal Progetto approvato dall'ingegnere sig. Giovanni Manzini.

L'Asta si terrà col metodo della candela vergine e si aprirà sul dato di lire 9970.73; e gli aspiranti dovranno cantare le offerte col deposito alla stazione appaltante di lire 800 in valuta legale.

Gli aspiranti dovranno comprovare le proprie attitudini e cognizioni, necessarie alla buona riuscita di simili lavori.

Alla stipulazione del Contratto dovrà prestarsi dall'Impresa la cauzione definitiva di lire 1600 in valuta legale.

Le opere dovranno portarsi a compimento entro giugno p. v.; e saranno pagate all'Impresa con un acconto di lire 2300 a misura del corrispondente avanzamento delle opere stante regolarmente eseguita dietro rapporto dell'ingegnere direttore, sotto deduzione del ribasso d'Asta e di una ritenuta del 6/00 da conservarsi nella cassa comunale a garanzia dell'adempimento, da parte dell'Impressario, degli impegni contrattuali. La somma rimanente a saldo, si pagherà a lavoro finito e collaudato. Il termine utile per la miglioriora del ventesimo scadrà alle ore 12 merid. del giorno 8 marzo p. v.

Le spese tutte dell'Asta, inerenti e conseguenti, saranno a carico del deliberatario, il quale resterà vincolato all'osservanza del Capitolato d'appalto esistente in questo Ufficio e visibile assieme ai disegni nelle ore antin. dell'Ufficio.

Il contratto dovrà stipularsi entro giorni 8, successivi all'aggiudicazione.

Dall'Ufficio Municipale Povoletto 31 gennaio 1883.

Il Sindaco G. B. FABRIS

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Questo DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiersi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonché *Flaconi Polvere per acqua sedativa* che da ben 47 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Bleemorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarrhi* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazioni eredetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere. Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. FONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

Premiato Stabilimento

di prodotti alimentari

ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia Corso Venezia, 83 -- Via Agnello, 3.

Salami igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cotechini, Mortadelle e Luganighini di nuova fabbricazione, nonché delle Galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola. A maggior comodo dei signori Commitenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla premiata Salumeria Bonati — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di cappona alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500 L. 5.50 Due ventole come sopra » 10.00 Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di Kilogr. 1.500 » 5.50 Due scatole come sopra » 10.00 Un cesto di salami di vitello di K. 2.500 peso netto » 11.00 Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto » 9.50

Zamponi, cotechini mortadelle di fegato alla milanese Kil. 2.500 » 7.50 Luganighini alla milanese K. 2.500 » 5.50 Formaggio Svizzero gruviera Kilogr. 2.500 » 6.50 Formaggio l'arnigiano stravecchio » 9.50 Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2.500 » 7.50 N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da Celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta igienica alimentazione non riesce cosa facile.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari o di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata dalle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere delle signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per acccontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'ammantata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

Sarà pubblicato in Appendice:

Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diciassette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione-Industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re liberatore.

Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso, Giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno L. 24 All'Estero L. 32
Semestre e trimestre in proporzione

Agli abbonati offriamo anche dei

PREMI SEMI-GRATUITI

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre, in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale. L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

Stupendo Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendida Stravaganza per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti, moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo luogo di prendere una ad una, per analizzare, questo sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente apprezzeranno l'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brises d'Oriente) Clementi, Schubert, Leocq, Offenbach, Liszt, Delagrach, Massenet, ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

I CINTO E DUE PREZZI (composti separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire) i nostri abbonati possono avere l'ALBUM artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole LIRE QUATTORDICI.

Per ricevere l'ALBUM inviare lire quattordici all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	
Da Udine	ore 1.43 ant.	A Venezia	ore 7.21 ant.
"	5.10 ant.	"	9.48 ant.
"	8.55 ant.	"	1.20 pom.
"	4.45 pom.	"	9.15 pom.
"	8.26 pom.	"	11.35 pom.
Da Udine	ore 6. — ant.	A Pontebb.	ore 8.50 ant.
"	7.47 ant.	"	9.40 ant.
"	10.35 ant.	"	1.33 pom.
"	6.20 pom.	"	9.15 pom.
"	9.05 pom.	"	12.28 ant.
Da Udine	ore 7.51 ant.	A Trieste	ore 11.20 ant.
"	6.01 pom.	"	9.20 pom.
"	8.47 pom.	"	12.55 ant.
"	2.50 ant.	"	7.38 ant.
Da Venezia	ore 4.30 ant.	A Udine	ore 7.21 ant.
"	5.35 ant.	"	9.55 ant.
"	2.18 pom.	"	5.53 pom.
"	4. — pom.	"	8.20 pom.
"	9. — pom.	"	2.31 ant.
Da Pontebba	ore 2.30 pom.	A Udine	ore 4.56 ant.
"	6.28 ant.	"	9.10 ant.
"	1.33 pom.	"	4.15 pom.
"	5. — pom.	"	7.40 pom.
"	6.28 pom.	"	8.18 pom.
Da Trieste	ore 9. — pom.	A Udine	ore 1.11 ant.
"	6.20 ant.	"	9.27 ant.
"	9.05 ant.	"	1.05 pom.
"	5.03 pom.	"	8.08 pom.

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, e una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

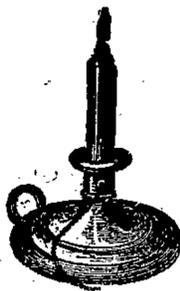
Novi-Ligure **FERRO BALSAMICO** Farmacia Centrale
Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni! Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine, e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.



LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore — nessun pericolo — Economia del 90/0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00
Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Niccolò Zarattini** in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocattoli! Curi que' nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni, prediletti e del babbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?



BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercato Vecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:
Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci giuocattoli — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle frottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino in falce — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli e dell'ultima moda, proprio il non plus ultra del genero, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Grande ribasso



Grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si rendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa; giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione, alterando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Cutrame Parificato che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano delle malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto, che l'autore meati del suo preparato, (come si può accendere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi sono costrette a raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario il giudizio chiarmente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 — dico duecento — distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori, Insegnanti, Direttori d'Ospedali, e dirigenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 6 anni d'esperienza accertano che le pastiglie Paneraj non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiararono superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana)

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 4. la Scatola

Deposito in Udine alla Farmacia Fabris in via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia, condotta da Comessatti. — In Arzègnna da Astolfo Giuseppe.

SI REGALANO 1000 LIRE



a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li liscia pieghevole, e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del Pubblico napoletano si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri e chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 31, sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutti altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contraffazione, e di questo non hanno poche. Salvo speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signorina, accosto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovasi un grande assortimento di profumeria estera e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere bianca per i capelli a lira 1, il pacco.

Si diffidi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisni in fondo Mercatovecchio.